

Commercio, consumi e inflazione: un quadro d'insieme

Riportiamo di seguito una sintesi dei dati recentemente diffusi dal Centro Studi Confcommercio

Tra il terzo trimestre del 2007, punto di massimo per l'economia italiana, e il secondo trimestre del 2012, i consumi pro capite degli italiani sono diminuiti in termini reali del 6,5%. Il 2012 dovrebbe presentare la peggiore variazione negativa della spesa reale pro capite della storia della repubblica (oltre il -3%). All'interno di questo perimetro fortemente recessivo, solo pochissimi settori di spesa (la telefonia e l'informatica) e solo un canale di distribuzione, il discount, tengono i livelli di fatturato reale del 2011. Si comprimono i redditi dei cittadini italiani e ciò, trasferendosi nella depressione dei consumi, colpisce tutto il sistema commerciale, soprattutto nelle componenti meno caratterizzate da efficienza di costo e capacità d'innovazione. Nel 1° semestre del 2012, infatti, la grande distribuzione nel complesso ha registrato in termini tendenziali un modesto incremento (+0,1%), contro una flessione del 2,6% del fatturato delle imprese operanti su piccole superfici. A tenere un profilo di crescita più dinamico nei primi 6 mesi dell'anno sono solo i discount (+1,8%) ed i supermercati (+1,4%). E' del tutto evidente che al netto di un'inflazione di poco superiore al 3%, il potere d'acquisto del sistema commerciale si sia ovunque ridotto. Gli effetti della forte e duratura contrazione della domanda si sono tradotti in un mutamento radicale delle quote di mercato, a detrimento dei negozi tradizionali e a favore del discount che ha raggiunto una quota di mercato, in termini di fatturato, pari a circa il 10% sul totale dei consumi alimentari, delle spese per la persona e del chimico casa. Tutto ciò conduce al ridimensionamento, lento ma inesorabile, dei negozi che animano i tanti centri storici del nostro paese. Non è un fenomeno fisiologico di selezione dei migliori, che avrebbe riflessi positivi sulla produttività aggregata, ma è evento patologico, che affonda le radici nella crisi dei redditi e nella conseguente riduzione dei consumi delle famiglie. La distribuzione regionale dello stock di imprese commerciali e le dinamiche settoriali della nati-mortalità riflettono la declinazione territoriale di questi fenomeni. Il Mezzogiorno risulta particolarmente colpito nel corso del 2011. La cosa non può e non deve stupire, anche soltanto in considerazione del

fatto che dei 3,4 milioni di persone assolutamente povere, quelle che secondo l'Istat non sono in grado di acquistare un paniere minimo di beni e servizi di sussistenza, il 54% risiede al Sud. In altri termini l'8,8% della popolazione del Mezzogiorno è da considerarsi povero nel senso assoluto sopra precisato. Gli imprenditori del commercio nel Mezzogiorno sono tra i primi a pagare le conseguenze di queste dinamiche eccezionalmente critiche. Una considerazione particolare sulle "grandi superfici di vendita". Al 31 dicembre 2010 gli esercizi rilevati con le caratteristiche delle gss (punto vendita non food con superficie di vendita non inferiore a 1.500 mq che ha in assortimento in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica) sono stati 1.639 quasi tutti allocati nel Nord (1.071 unità); il resto dei punti vendita è localizzato nel Sud (334 esercizi) e nel Centro (234 esercizi). Complessivamente, queste strutture sviluppano 4,8 milioni di mq. di superficie di vendita e la dimensione media degli esercizi è pari e circa 3 mila mq. Il ritmo di crescita di queste strutture si mantiene ancora elevato (+86 nel 2010, mentre nel 2009 fu +88) e l'ampliamento della rete non è stato limitato solo nelle regioni del Nord, ma ha interessato in maniera significativa il Centro-Sud (+38) dove il livello di dotazione di gss presenta valori ancora bassi. Per quanto riguarda l'andamento dell'inflazione, il mese di settembre ha fatto registrare una variazione pressoché nulla dei prezzi al consumo rispetto ad agosto. Su base annuale il tasso tendenziale si conferma stabile a +3,2%. Si tratta della stima preliminare diffusa dall'Istat. L'inflazione acquisita per il 2012 si conferma al 3,0%. L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende all'1,9% (dal 2,1% di agosto). Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale al 4,1%, dal 3,9% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi scende all'1,9% (era +2,3% ad agosto). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di sei decimi di punto percentuale rispetto al mese di agosto. La stabilizzazione dell'inflazione a settembre risente principalmente della flessione congiunturale dei prezzi dei servizi, in larga parte legata a fattori stagionali, i cui effetti sull'indice generale risultano controbilanciati dall'aumento mensile dei prezzi dei Beni ener-

getici non regolamentati (+3,6%), dovuto all'aumento dei prezzi di tutti i carburanti. Sulla base delle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,1% su base mensile e del 3,4% su base annua, con una accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto ad agosto 2012 (+3,3%). La forte variazione congiunturale è in gran parte dovuta al venir meno dei saldi stagionali. Nel mese di settembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori, cioè quelli che riempiono, per chi può, il carrello della spesa, aumentano su base mensile dello 0,8% e il tasso di crescita su base annua sale al 4,7%, dal 4,2% di agosto.

Particolarmente negativo l'andamento del "clima di fiducia". A settembre la fiducia delle imprese italiane tocca un nuovo minimo portandosi ai livelli del marzo 2009. L'indice Istat è infatti in calo da 79 a 75,5: la riduzione dell'indice complessivo è il risultato - spiega l'Istituto di statistica - del calo della fiducia delle imprese dei servizi di mercato e dei miglioramenti registrati negli altri tre settori (industria manifatturiera, costruzioni, commercio al dettaglio). Aumentano sia l'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere, da 87,3 di agosto a 88,3, sia quello delle imprese di costruzione, da 82,4 di agosto a 86,5. Migliorano lievemente le attese di produzione e i giudizi sulle scorte di magazzino; i giudizi sugli ordini delle imprese manifatturiere rimangono invariati. L'analisi di dettaglio del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento delle attese di produzione nei beni strumentali (da -8 a -4 il saldo) e in quelli intermedi (da -13 a -12), ed un peggioramento nei beni di consumo (da -4 a -6 il saldo). Nelle costruzioni peggiorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (da -44 a -46) e migliorano le attese sull'occupazione (da -17 a -5). L'indice del clima di fiducia diminuisce da 78,5 di agosto a 72,1 nelle imprese dei servizi di mercato e aumenta da 75,3 a 78,5 in quelle del commercio al dettaglio. Nei servizi di mercato peggiorano i giudizi e le attese sugli ordini (da -20 a -26 e da -11 a -17 i rispettivi saldi) e scende il saldo delle attese sull'economia in generale (da -43 a -50). Nel commercio al dettaglio l'indice del clima di fiducia aumenta sia nella grande distribuzione (da 63,1 a 70,5) sia nella distribuzione tradizionale (da 85,5 a 86,2).



53° Congresso Fest
Roma, 4 • 6 Ottobre 2012
Hotel Parco dei Principi

Main sponsor

Conex Bänninger

Roca

TOTO

NOBILIT
The Best Technology for Water

Sponsor

GEBERIT

Patrocino

Ente Nazionale per il Mezzogiorno
Ente Nazionale per il Mezzogiorno

Organo stampa

BLU & ROSSO

MERCATO

Notizie sui mercati

Rubrica realizzata in collaborazione con BRG Building Solution, società con la missione di azienda di consulenza globale dedicata al mondo delle costruzioni, ai prodotti per l'edilizia ed al settore delle "utilities". La nuova denominazione "BRG Building Solution" è stata assunta da BRG Consult a seguito del recente cambiamento di ragione sociale.

BRG Building Solution (www.consultgb.com) opera attraverso le proprie sedi di Londra, Summit (NJ, USA), San Francisco (CA, USA), Pechino e Nuova Delhi.

Settore riscaldamento / condizionamento

Incendio distrugge lo stabilimento di condizionatori HITACHI in India

Oltre il 90% dello stabilimento (24.000 m²) di condizionatori HITACHI del Gujarat, in India, sarebbe stato distrutto da un incendio. Non sono stati segnalati feriti e la causa dell'incendio non è ancora nota. Il primo marchio di condizionatori HITACHI era stato prodotto all'interno stabilimento nel 1999, e la sua capacità attuale è di circa 350.000 unità all'anno.

AERMEC si rafforza in Polonia

AERMEC amplia la propria presenza sui mercati internazionali creando una nuova struttura commerciale in Polonia. L'azienda di Bevilacqua (VR), leader nel mercato delle macchine per la climatizzazione, prosegue così nel rafforzamento del proprio network di distribuzione sui mercati internazionali puntando sulla Polonia, dove lo scorso anno ha venduto apparecchiature per 6 milioni di euro. La nuova società commerciale di AERMEC si aggiunge così a quelle già presenti in Francia, Germania, Inghilterra e Spagna oltre agli uffici di rappresentanza di Mosca, confermando una politica seguita negli ultimi anni dalla famiglia di Giordano Riello che, pur conservando il proprio baricentro in Italia, si sta consolidando sui mercati internazionali, non solo attraverso una rete di distributori ma anche con proprie società commerciali direttamente controllate.

BOSCH acquisisce il produttore di collettori e serbatoi HELIOTEK

La Divisione Termotecnica di BOSCH sarà il primo produttore internazionale ad avere un'unità produttiva di collettori e serbatoi in Brasile. Attraverso la sua Divisione BOSCH Termotecnica, l'azienda ha in programma l'acquisizione di HELIOTEK MÁQUINAS EQUIPAMENTOS LTDA, azienda brasiliana con sede a San Paolo, produttrice di sistemi solari termici e pompe di calore. Il relativo accordo è stato firmato lo scorso 28 maggio, da BOSCH, il Gruppo MONIER, che detiene il 51 per cento delle azioni HELIOTEK e dai proprietari del restante 49 per cento delle azioni. Le parti hanno convenuto di non divulgare il prezzo di acquisto e la transazione è soggetta all'approvazione delle normative locali.

L'azienda conta 120 collaboratori e nel 2011 ha realizzato un fatturato di circa 12 milioni di euro. HELIOTEK sviluppa, produce e commercializza sistemi solari termici e pompe di calore per edifici residenziali di piccole e grandi dimensioni, così come per attività commerciali come hotel, scuole e centri sportivi. I prodotti sono realizzati presso Alphaville e commercializzati attraverso una rete di distribuzione a circa 200 concessionari. "I sistemi solari termici e le pompe di calore HELIOTEK, completano idealmente il nostro portafoglio prodotti in Brasile, dai sistemi per il riscaldamento dell'acqua fino ai sistemi di climatizzazione. I canali di distribuzione della società ci danno accesso a uno dei più promettenti mercati del solare termico di tutto il mondo", ha dichiarato Uwe Glock, amministratore delegato della Divisione Termotecnica di BOSCH. "L'acquisizione ci permette di diventare il primo produttore internazionale di impianti solari termici nel mercato brasiliano dinamico e in costante crescita e di espandere ulteriormente la nostra posizione" ha concluso Glock.

La DAIKIN TURKEY è cresciuta del 65% in 6 mesi

La DAIKIN TURKEY ha rafforzato la propria posizione di leadership nei primi 6 mesi del 2012. LA DAIKIN ha fatturato il 65% in più nei primi sei mesi dell'anno e il settore in generale è cresciuto in media del 55%. L'amministratore delegato della società ha dichiarato che la società ha l'obiettivo di raggiungere un fatturato di € 500 milioni nel 2015, sia a livello nazionale che all'estero, e ha annunciato che i nuovi investimenti continueranno a crescere.

NORMATIVE

Ambiente

Prevenzione incendi. Nuove modalità per la presentazione di istanze e segnalazioni

Si informa che, sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2012, è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012 recante le "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare". Il nuovo decreto, predisposto ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 (introduttivo delle nuove categorie e della nuova procedura Scia per la prevenzione incendi), sostituisce il precedente D.M. 4 maggio 1998 ed entrerà in vigore il novantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in G.U. e quindi il 27 novembre 2012. Il decreto definisce la documentazione da produrre per la valutazione dei progetti per la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) e per il rinnovo periodico di conformità, eseguite anche attraverso il Suap (Sportello unico attività produttive). Vengono inoltre elencati i documenti da presentare per le richieste di voltura e di deroga, nonché per le nuove disposizioni introdotte dal D.P.R. 151/11 quali le istanze di verifica in corso d'opera e la nulla osta di fattibilità. Oltre ai dati da specificare

nell'istanza (generalità del richiedente, specificazione dell'attività soggetta principale e informazioni relative, ubicazione per la realizzazione delle opere), vengono elencati gli allegati da produrre.

Per ulteriori informazioni rimandiamo le aziende interessate alla lettura del decreto disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Ambiente • Prevenzione incendi

Lavoro

Riforma del mercato del lavoro.

Lavoro a progetto

Come già comunicato nei numeri precedenti di "ANGAISA Informa", la legge 28 giugno 2012 n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" ed entrata in vigore il 18 luglio 2012, ha innovato sostanzialmente la materia dei contratti di lavoro, con particolare riferimento ai contratti a tempo determinato, di inserimento, di apprendistato, al lavoro a tempo parziale, intermittente, progetto, lavoro autonomo e partite IVA. Tenendo conto dei recenti chiarimenti contenuti nella circolare del Ministero del Lavoro n. 18/2012, prenderemo in esame, in questo numero, le principali novità relative al "lavoro a progetto".

La previsione, modificando quanto disposto dal D. Lgs. n. 276/2003, prevede che:

Abrogazione del programma di lavoro o fase di esso: le collaborazioni coordinate e continuative (ferme restando le eccezioni di cui all'art. 61, commi 2 e 3) dovranno essere riconducibili esclusivamente ad uno o più progetti specifici e non più anche a un "programma di lavoro o fase di esso", che è stato abrogato nell'intero capo.

Progetto: viene specificato che:

- sia funzionalmente collegato a un determinato risultato finale;
- non consista in una mera riproposizione dell'oggetto sociale del committente;
- non comporti lo svolgimento di compiti meramente esecutivi o ripetitivi, che possono essere individuati dai CCNL.

Nel contratto andrà indicato il contenuto del progetto ed il risultato finale.

L'individuazione di specifico progetto è elemento essenziale di validità del rapporto e l'assenza determina la costituzione di un rapporto subordinato a tempo indeterminato.

Corrispettivo: È stata altresì modificata la disciplina del corrispettivo che dovrà essere proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro eseguito e non inferiore ai minimi stabiliti per mansioni equiparabili dai CCNL (ovvero, su loro delega, al II livello).

Recesso: Viene così regolata la disciplina del recesso prima della scadenza del termine:

- entrambe le parti: per giusta causa
- il committente: oggettivi profili di inidoneità professionale del collaboratore tali da rendere impossibile la realizzazione del progetto
- il collaboratore: nel caso in cui la facoltà di recesso sia prevista dal contratto individuale e previo preavviso.

Presunzione di subordinazione: Si prevede una

presunzione di subordinazione (ammessa prova contraria), sin dalla data di costituzione del rapporto, qualora l'attività del collaboratore sia svolta con modalità analoghe a quella svolta dai lavoratori dipendenti dell'impresa committente, fatte salve le prestazioni di elevata professionalità che possono essere individuate dai CCNL.

Interpretazioni autentiche:

- art. 69, comma 1: l'individuazione di specifico progetto è elemento essenziale di validità del rapporto e l'assenza determina la costituzione di un rapporto subordinato a tempo indeterminato.
- art. 61, comma 3, primo periodo, d.lgs. n. 276/2003, che prevede la esenzione dall'obbligo della individuazione di un progetto per le professioni intellettuali, per cui è previsto l'obbligo di iscrizione ad un albo. L'iscrizione ad un albo non è di per sé sufficiente ma è necessario che l'attività oggetto della collaborazione richieda l'iscrizione all'albo.

Entrata in vigore: La riforma trova applicazione ai contratti a progetto stipulati successivamente alla data di entrata in vigore della riforma.

Indennità una tantum: a decorrere dal 2013 (ma è prevista una disciplina transitoria relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015) è riconosciuta un'indennità ai collaboratori coordinati e continuativi, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS, con esclusione dei percettori di redditi sia da lavoro autonomo che dipendente, i quali soddisfino in via congiunta le seguenti condizioni:

- abbiano operato, nel corso dell'anno precedente, in regime di monocommittenza;
- abbiano conseguito nell'anno precedente un reddito lordo complessivo soggetto a imposizione fiscale non superiore al limite di 20.000 euro, annualmente rivalutata;
- con riguardo all'anno di riferimento sia accreditata, presso la predetta Gestione, almeno 1 mensilità;
- abbiano avuto un periodo di disoccupazione ininterrotta di almeno due mesi nell'anno precedente;
- risultino accreditate nell'anno precedente almeno 4 mensilità presso la predetta Gestione separata.

L'indennità è pari a una somma del 5% del minimale annuo di reddito, moltiplicato per il minor numero tra le mensilità accreditate l'anno precedente e quelle non coperte da contribuzione.

Restano fermi i requisiti di accesso e la misura del trattamento vigenti alla data del 31 dicembre 2012 per coloro che hanno maturato il diritto entro tale data.

Aumento contributivo lavoratori iscritti Gestione parasubordinati INPS: l'aliquota contributiva di finanziamento e computo dei lavoratori parasubordinati iscritti alla predetta gestione è incrementata progressivamente nel corso degli anni.

Previdenza

INAIL. Comunicazioni con le imprese. Utilizzo esclusivo servizi telematici

L'INAIL, dopo l'avvio della prima fase di progressiva telematizzazione obbligatoria dei servizi resi dall'Isti-

tuto per la comunicazione con le imprese, ha approvato un ulteriore programma di informatizzazione, con l'elenco dei servizi da fornire esclusivamente in via telematica.

1) Denunce e comunicazioni esclusivamente telematiche da settembre 2012.

Dal 28 settembre 2012 le denunce e le comunicazioni di seguito descritte devono essere effettuate con modalità esclusivamente telematiche, attraverso i relativi servizi web dell'Istituto già operativi.

1.1 Denuncia di iscrizione/di esercizio per inizio attività con polizza dipendenti e/o artigiani (apertura codice ditta). L'adempimento deve essere effettuato utilizzando l'apposito servizio "Iscrizione ditta" attivo in <http://www.inail.it> (Punto cliente – Denunce), a disposizione degli utenti già in possesso delle credenziali di accesso ai servizi telematici. Il servizio deve essere utilizzato nei soli casi in cui non è obbligatoria la comunicazione unica al registro delle imprese. L'obbligo di utilizzare il servizio "Iscrizione ditta" riguarda esclusivamente gli intermediari, vale a dire i soggetti di cui alla legge n. 12/1979 e ad altre leggi specifiche, legittimati a effettuare adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, quando non sono curati direttamente o a mezzo di propri dipendenti dal datore di lavoro, nonché gli intermediari legittimati a effettuare adempimenti in materia di previdenza per imprese senza dipendenti.

1.2 Denuncia di cessazione attività (chiusura codice ditta). L'adempimento deve essere effettuato utilizzando l'apposito servizio "Cessazione ditta" attivo in <http://www.inail.it> (Punto cliente – Denunce), per gli utenti in possesso di abilitazione (intermediari e soggetti assicuranti titolari di codice ditta). Il servizio deve essere utilizzato nei soli casi in cui non è obbligatoria la comunicazione unica al registro delle imprese.

1.3 Denuncia di nuovo lavoro a carattere temporaneo.

L'adempimento deve essere effettuato utilizzando l'apposito servizio "DNL TEMP" attivo in <http://www.inail.it> (Punto cliente – Denunce), per gli utenti in possesso di abilitazione (intermediari e soggetti assicuranti titolari di codice ditta).

1.4 Denunce retributive contratti di somministrazione.

L'adempimento deve essere effettuato utilizzando l'apposito servizio "Somministrazione di lavoro", attivo in <http://interinale.inail.it/li>, a disposizione delle società di somministrazione già in possesso delle credenziali di accesso.

1.5 Comunicazione tabella d'armamento settore navigazione.

Gli armatori/delegati, tramite le credenziali di accesso, dovranno utilizzare l'applicativo disponibile nei servizi on line del settore navigazione per comunicare la tabella di armamento di cui è dotata l'unità navale assicurata e le eventuali variazioni.

Per accedere al servizio occorre collegarsi al sito www.inail.it (Navigazione marittima – Servizi on line – Accesso area dedicata agli utenti del settore navigazione - Denuncia tabelle di arma-

mento).

1.6 Denuncia retribuzione per l'erogazione di tutte le prestazioni del settore navigazione.

A eccezione delle categorie per le quali sono stabilite retribuzioni convenzionali (art. 32 del Dpr 1124/65), l'armatore è obbligato a comunicare alla sede del settore navigazione - appena ricevuta notizia dello sbarco del marittimo per infortunio o per malattia e, comunque, non oltre dieci giorni dalla denuncia dell'evento - la retribuzione effettivamente corrisposta al marittimo nei 30 giorni precedenti lo sbarco. La denuncia delle retribuzioni deve essere effettuata usando l'applicativo presente sul web dall'armatore/delegato anche per le prestazioni di maternità. Per accedere al servizio, tramite le credenziali di accesso, bisogna connettersi al sito www.inail.it (Navigazione marittima – servizi on line – Accesso area dedicata agli utenti del settore navigazione - Denuncia retribuzioni).

1.7 Denuncia prima iscrizione per il settore navigazione. La denuncia di prima iscrizione deve essere effettuata dai datori di lavoro marittimo per inizio attività.

Questo adempimento deve essere effettuato via web collegandosi al sito www.inail.it (Navigazione marittima – Servizi on line – Accesso area dedicata agli utenti del settore navigazione - Denuncia prima iscrizione).

1.8 Denuncia riassicurazione in corso d'anno per il settore navigazione.

La denuncia di riassicurazione deve essere effettuata dagli armatori/delegati per riattivare l'assicurazione di navi che hanno cessato l'attività negli esercizi precedenti o per ulteriori periodi in corso d'anno non previsti in autoliquidazione. Questo adempimento deve essere effettuato dagli armatori/delegati, usando le credenziali di accesso al web, tramite il sito www.inail.it (Navigazione marittima – Servizi on line – Accesso Area dedicata agli utenti del settore navigazione – Denuncia di riassicurazione).

2) Contact center multicanale e assistenza tecnica. Il Contact center multicanale (Ccm) fornirà tutte le informazioni richieste attraverso il [Numero Verde gratuito 803164](http://www.inail.it).

Sono a disposizione i seguenti canali di accesso:

- Il servizio "Inail risponde" (disponibile nell'area Contatti del portale <http://www.inail.it>) per richiedere informazioni o chiarimenti sull'utilizzo dei servizi online e approfondimenti normativi e procedurali;
- Il servizio "Chat", un sistema di messaggistica istantanea, attivabile durante l'utilizzo dei servizi on line di Punto cliente, per ricevere in modalità interattiva assistenza dagli operatori del Ccm;
- Il servizio di "Web collaboration", attivabile durante l'utilizzo dei servizi di Punto cliente, al fine di condividere il proprio desktop con gli operatori del Ccm per una più efficace assistenza nell'utilizzo dei servizi on line.

Per il settore marittimo è attivo uno specifico servizio di help-desk per la soluzione di eventuali problemi tecnici, raggiungibile all'indirizzo: help-desk.navigazione@inail.it.

3) Iniziativa di comunicazione

L'adozione esclusiva delle modalità telematiche sarà supportata da iniziative di comunicazione. Le Sedi INAIL dovranno assumere tutte le iniziative più idonee per agevolare gli utenti nella fase di passaggio all'utilizzo esclusivo delle modalità telematiche.

Trasporti

Aggiornamento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto conto terzi relativo al mese di settembre

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha aggiornato, tenendo conto delle ultime rilevazioni disponibili, i costi di esercizio delle imprese di autotrasporto. La Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha provveduto ad aggiornare, secondo le rilevazioni del costo del gasolio relative al mese di agosto, disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, i costi di esercizio delle imprese di autotrasporto, (costo chilometrico del carburante e relativa incidenza) che devono essere rispettati nei contratti stipulati nel mese di settembre, ai sensi dell'art. 83 bis del D.L. 112/2008. L'aggiornamento è stato effettuato in conformità alle metodologie e ai criteri elaborati dall'Osservatorio sulle attività di autotrasporto. Tale documento è disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Trasporti • Autotrasporto in conto terzi

Sentenza della Corte di Cassazione. Attività di autotrasporto in conto proprio lecita per impresa abilitata al trasporto in conto terzi

La Corte di Cassazione esprimendosi su un ricorso dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura di Sondrio, avverso una sentenza del Giudice di Pace di Morbegno, che aveva accolto l'opposizione propo-

sta da un'impresa di autotrasporto in conto terzi contro un verbale che le contestava di aver svolto l'attività di trasporto in conto proprio, senza la prescritta licenza, ha disposto che, sebbene per i due tipi di attività (trasporto in conto proprio e trasporto in conto terzi) siano effettivamente previsti provvedimenti abilitativi distinti, tuttavia, quello relativo al trasporto in conto terzi è subordinato a condizioni e requisiti più rigorosi, tali da poter essere senz'altro considerato comprensivo, anche, del trasporto in conto proprio.

Pertanto, la Sentenza ha stabilito che non è lecito richiedere a chi abbia già ottenuto il titolo maggiore, di munirsi anche dell'altro per poter svolgere l'attività che l'art. 31 lettera b) della legge 298/1974 definisce complementare o accessoria nel quadro dell'attività principale (trasporto in conto proprio).

NOTIZIE VARIE



Best Showroom Award: due aziende associate fra i vincitori dell'edizione 2012

Siamo lieti di annunciarvi che due importanti realtà distributive associate, Centro Vendite Esagono e il gruppo Fisar-Chiesa, hanno ottenuto il "Best Showroom Award", importante riconoscimento internazionale assegnato dalla rivista Il Bagno Oggi & Domani, la cui cerimonia di premiazione si è tenuta il 26 settembre scorso, a Bologna, in occasione del CER-SAIE. Ricordiamo che il premio, giunto alla quarta edizione, è nato sotto il patrocinio di ANGAISA, Assobagno - Associazione di FederlegnoArredo, Aipi - Associazione Italiana Progettisti d'Interni, Cersaie, Confindustria Ceramica, il corso di formazione in Bathroom Design e FEST, la Federazione

Europea dei Distributori di prodotti idrotermosanitari. Nella categoria "Competenze Espositive" il premio è stato vinto dal Concept Store Esagono di Aversa capace di, come si legge nella motivazione della giuria, "aver saputo valorizzare una sala mostra di dimensioni contenute - 350 metri quadrati tra interni ed esterni - che riesce ad armonizzare la grande eleganza dell'ambiente con l'estrema funzionalità di percorsi e aree di lavoro e consulenza". Il Gruppo Fisar - Chiesa con gli Showroom Elementi ha invece vinto il primo premio nella categoria "Promozione e Marketing".

A convincere la giuria è stata la capacità di sapere "articolare modelli di sala mostra integrati, che esprimono la filosofia generale degli showroom del comparto estetico del gruppo, riuniti sotto un unico brand. Inoltre la proposta di servizi customer-oriented calibrati alle differenti utenze, professionale e privata". Nella sezione "Distribuzione del Made in Italy all'estero" il primo premio è stato assegnato allo showroom Mody Ceramics di Bnei Brak, in Israele "per l'esposizione rigorosa che esalta lo spirito del design italiano in un allestimento di impatto internazionale, inserito in un contesto architettonico definito da volumi dinamici e di grande respiro, in cui le soluzioni espositive valorizzano le differenti proposte dei singoli marchi". Una Menzione Speciale è inoltre stata assegnata dalla giuria allo showroom FCML di Bangalore, in India. La scelta di una menzione speciale è dovuta alla capacità dimostrata da questo spazio di "proseguire un percorso già confermatosi esemplare e vincente lo scorso anno, rappresentando un esempio auspicabile di integrazione del design (in questo caso Made in Italy, ma non solo) nella dimensione culturale di un paese e di tradizioni molto lontane da quelle italiana e occidentale. L'importazione del gusto estero (e quindi della storia, della tradizione, degli usi e delle abitudini che sono humus intrinseco del prodotto disegnato) è risolta in un'armonica fusione che integra la cultura "calda" del corpo e del benessere orientali con il rigore del progetto industriale.

 Modulo da fotocopiare e spedire via fax ad ANGAISA al N° 02-48.59.16.22

Servizio Informativo ANGAISA

ANGAISA Informa N° 311 • Riservato ai Soci

- ▶ Ambiente. Prevenzione incendi. Nuove modalità. Decreto Min. Int. del 07.08.2012
- ▶ Trasporti. Autotrasporto. Costi minimo di esercizio. Rilevazioni Agosto 2012



Inviare a:

(Ragione sociale)

(Cognome e nome)

(Telefax)

(e-mail)

(Timbro e firma)

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA sono inoltre pubblicate su:

BLU & ROSSO

periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.